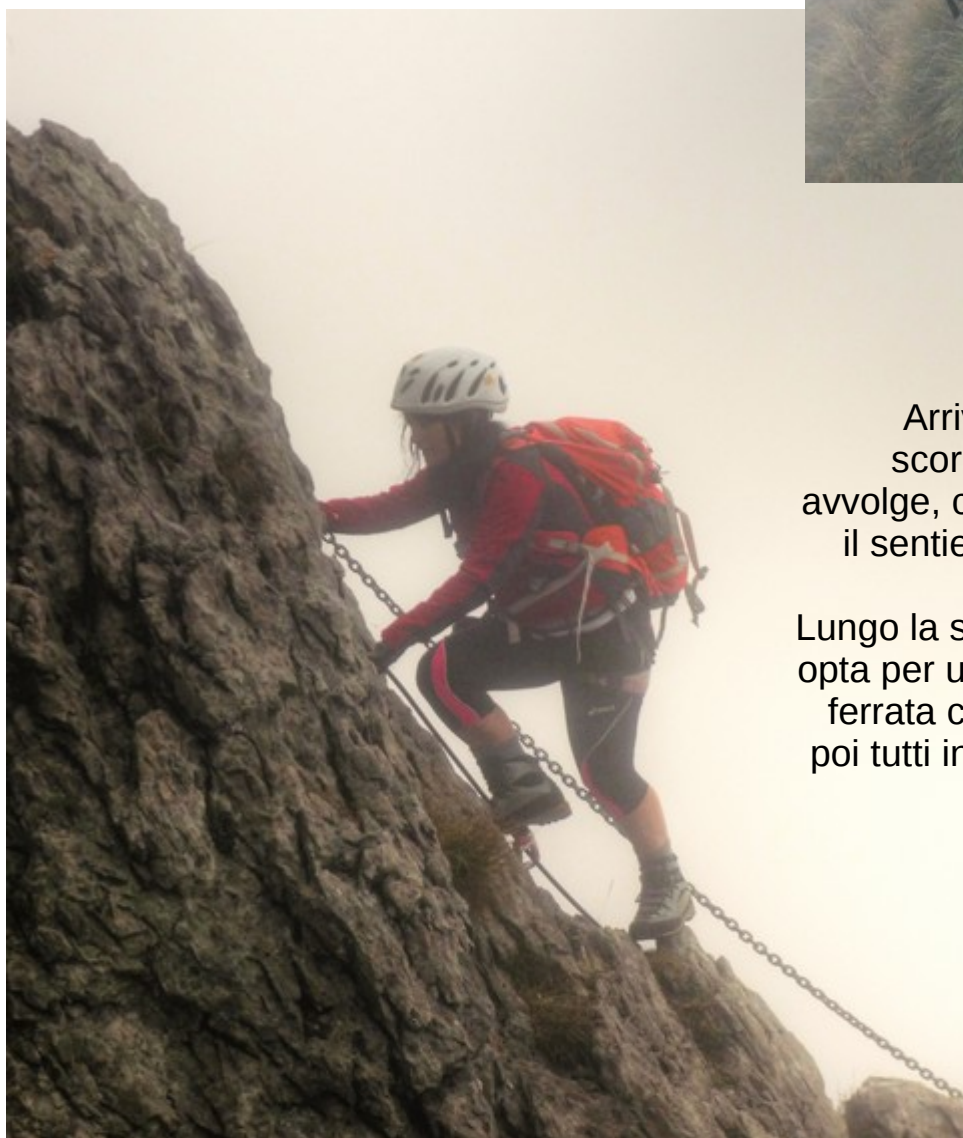


Ferrata del Centenario – Monte Grona

La nebbia agli irti colli piovigginando sale... ma l'allegre spedizione varesina parte con entusiasmo e decisione, pur consapevole che la ferrata richiede un notevole impegno psico-fisico.

Il bel gruppetto, formato da una trentina di persone, tra cui alcuni allievi del corso IAM, con le proprie auto raggiunge la località monti di Breglia, senza aver rinunciato a una sosta caffè, indispensabile per risvegliare spirito e corpo e scambiare le prime parole della giornata. Poi ecco tuonante la voce di Gianni "Andiamooo!!" che ci richiama in auto per percorrere gli ultimi chilometri di strada.



Arrivati a destinazione, un po' scoraggiati della nebbia che ci avvolge, ci accingiamo a imboccare il sentiero che ci porterà al rifugio Menaggio. Lungo la salita una parte del gruppo opta per un itinerario alternativo alla ferrata con la certezza di ritrovarci poi tutti insieme per un momento di convivialità al rifugio.

Imbrago, caschetto... pronti via: si parte!

Davanti ai nostri occhi si staglia Sua Altezza la prima torre, una parete verticale: onore e rispetto!!

Un po' intimoriti muoviamo i nostri primi passi e sagliamo con prudenza i piccoli appigli che la montagna ci regala.

Man mano che saliamo lungo il percorso aumenta anche l'adrenalina e dunque procediamo con cautela potendo sempre contare sul cavo metallico che ci accompagna lungo tutto il percorso come un amico fedele.



Ferrata del Centenario (Monte Grona)

Regione: Lombardia (Como)

Alpi e gruppo: Prealpi - Prealpi
Lombarde - Gruppo Comaghè

Punto di partenza: Monti di Breglia
(996m) - Breglia

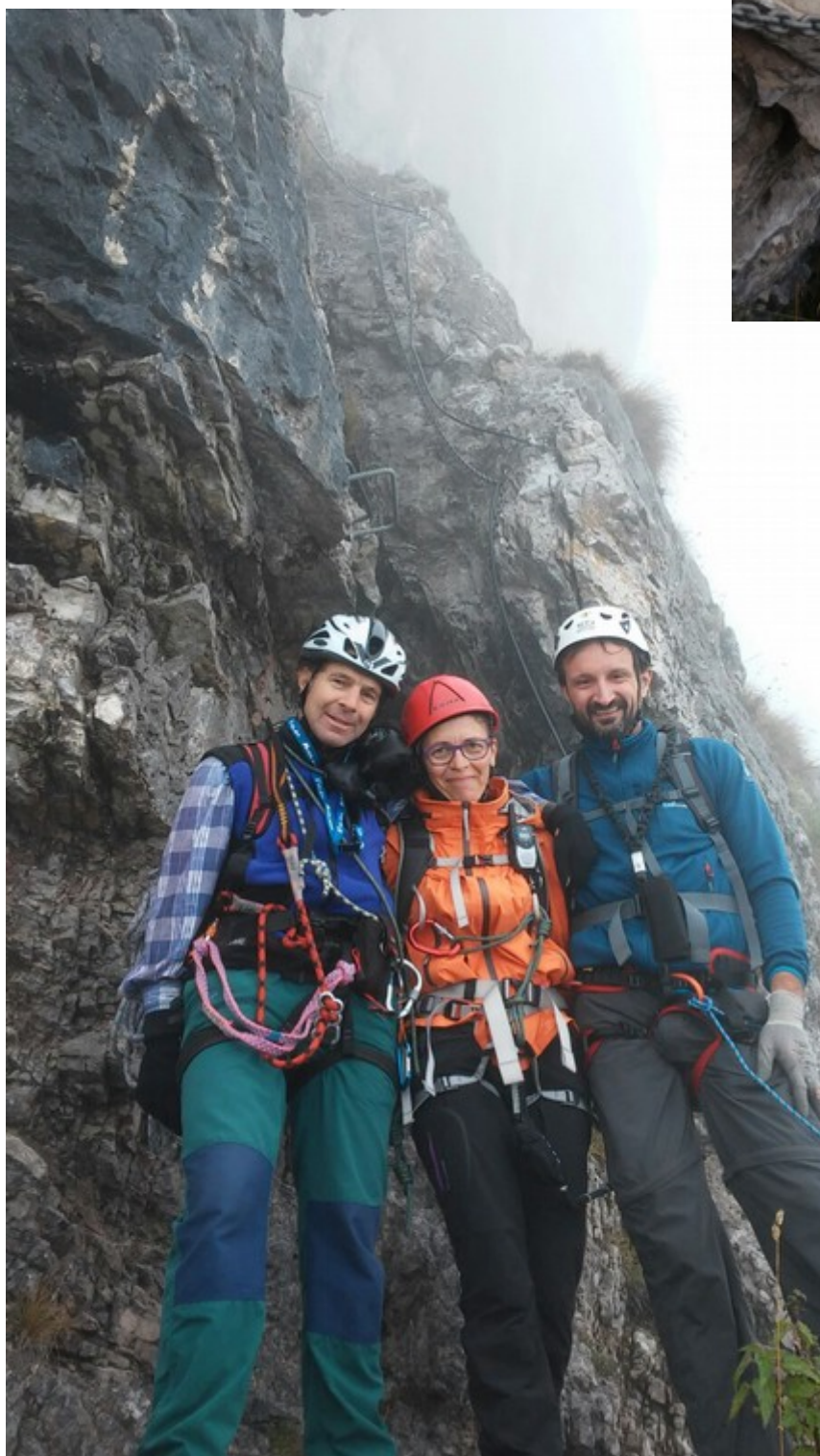
Arrivo: Monte Grona (1736m)

Dislivello di salita: 750m

Versante di salita: SUD

Difficoltà: EEA - AR - IV+ - D-

Con la certezza di poter contare sempre sui nostri compagni di avventura, affrontiamo con il sorriso ogni difficoltà incontrata lungo la salita..., ma per sicurezza ci attacchiamo anche coi moschettoni!





Dopo una lunga e impegnativa salita vediamo ergersi, immersa in un mare di nebbia, la croce di vetta che conclude la nostra fatica. Il panorama nascosto è solo un dettaglio. Una breve sosta, infatti, ci fa gustare la soddisfazione di aver raggiunto la nostra cima.





Ed eccoci qui: stanchi, sporchi ma felici!

Riprendiamo la via del ritorno, sempre pronti per una nuova
avventura...con il CAI Varese!

